

EPISODIO DI UZZA, VALFURVA, 07.07.1944

Nome del compilatore: FAUSTA MESSA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Uzza	Valfurva	SO	Lombardia

Data iniziale: 7 luglio 1944

Data finale: estate 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Antonoli Giuseppe*
2. *Noali Amerigo*

Altre note sulle vittime:

Noalli e Antonoli furono falciati da colpi di mitraglia. La piccola frazione fu data alle fiamme e distrutta.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 7 luglio era stata catturata una spia fascista delle BN, infiltratasi in Valfurva, dove operavano tre distinte formazioni partigiane, tutte collegate al VAI, guidato da Placido Pozzi "Alonzo". Esse coprivano Bormio, la Valfurva, la Valdisotto e la Valdidentro. Erano comandate dal sottoufficiale degli Alpini Battista Canclini "Bubi", da Battista Secchi "Franz" e dallo stesso Pozzi. La spia era stata passata per le armi, subito dopo dai comandi delle BN e della GNR di Bormio, dirette da Seniga e Floris, era partito l'ordine di incendiare la frazione di Uzza, che venne integralmente distrutta. La popolazione inerme venne privata di ogni fonte di sostentamento. In seguito a questo grave episodio, le piccole formazioni partigiane locali vennero inquadrare nel terzo battaglione della Brigata Stelvio (comandante Cesare Marelli "Tom"), che faceva parte della Divisione Alpina "Giustizia e Libertà".

La popolazione attribuì ad Achille Compagnoni, graduato della GNR, la responsabilità dell'azione di rappresaglia.

Modalità dell'episodio:

Uccisione per colpi di mitraglia

Violenze connesse all'episodio

Incendio, razzia.

Tipologia:

Rappresaglia per l'eliminazione di una spia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento di cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Autori della rappresaglia furono militi delle BN e della GNR di Bormio

Nomi:

Seniga, Floris, Compagnoni (testimonianza di Cesare Marelli "Tom")

Note sui presunti responsabili:

Achille Compagnoni, dopo la Liberazione, venne minacciosamente allontanato da Valfurva da parte della popolazione.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

I due uccisi sono ricordati nel piccolo sacrario di San Nicolò Valfurva, presso la Chiesa omonima, assieme a tutti i caduti delle due guerre mondiali.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Provincia di Sondrio per la Resistenza.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Sergio Caivano, *Resistenza e Liberazione nelle nostre valli. La Medaglia d'argento alla provincia di Sondrio onora il suo secondo Risorgimento*, ANPI, 2011.

Fonti archivistiche:

ISSREC, Fondo Cesare Marelli

Sitografia e multimedia:**Altro:****V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

ISSREC

ANPI

Fausta Messa